



BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0162

Domenica 02.04.2006

LE PAROLE DEL PAPA ALLA RECITA DELL'ANGELUS

Alle ore 12 di oggi il Santo Padre Benedetto XVI si affaccia alla finestra del suo studio nel Palazzo Apostolico Vaticano per recitare l'Angelus con i fedeli ed i pellegrini convenuti in Piazza San Pietro. Queste le parole del Papa nell'introdurre la preghiera mariana:

• PRIMA DELL'ANGELUS

Cari fratelli e sorelle!

Il 2 aprile dello scorso anno, proprio come oggi, l'amato Papa Giovanni Paolo II stava vivendo in queste stesse ore e qui, in questo stesso appartamento l'ultima fase del suo pellegrinaggio terreno, un pellegrinaggio di fede, di amore e di speranza, che ha lasciato un segno profondo nella storia della Chiesa e dell'umanità. La sua agonia e la sua morte costituirono quasi un prolungamento del Triduo pasquale. Tutti ricordiamo le immagini della sua ultima *Via Crucis*, il Venerdì Santo: non potendo recarsi al Colosseo, la seguì dalla sua Cappella privata, tenendo tra le mani una croce. Nel giorno di Pasqua, poi, impartì la benedizione *Urbi et Orbi* senza poter pronunciare parole, con il solo gesto della mano. Non dimenticheremo mai quella benedizione. E' stata la benedizione più sofferta e commovente, che ci ha lasciato come estrema testimonianza della sua volontà di compiere il ministero fino alla fine. Giovanni Paolo II è morto così come aveva sempre vissuto, animato dall'indomito coraggio della fede, abbandonandosi in Dio e affidandosi a Maria Santissima. Questa sera lo ricorderemo con una veglia di preghiera mariana in Piazza San Pietro, dove domani pomeriggio celebrerò per lui la Santa Messa.

Ad un anno dal suo passaggio dalla terra alla casa del Padre possiamo domandarci: che cosa ci ha lasciato questo grande Papa, che ha introdotto la Chiesa nel terzo millennio? La sua eredità è immensa, ma il messaggio del suo lunghissimo pontificato si può ben riassumere nelle parole con le quali egli lo volle inaugurare, qui in Piazza San Pietro, il 22 ottobre 1978: "Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo!". Questo indimenticabile appello, che io sento ancora risuonare in me come se fosse ieri, Giovanni Paolo II l'ha incarnato con tutta la sua persona e tutta la sua missione di Successore di Pietro, specialmente con il suo straordinario programma di viaggi apostolici. Visitando i Paesi del mondo intero, incontrando le folle, le Comunità ecclesiali, i Governanti, i Capi religiosi e le diverse realtà sociali, egli ha compiuto come un unico grande gesto, a conferma di quelle parole iniziali. Ha annunciato sempre Cristo, proponendolo a tutti, come aveva fatto il Concilio Vaticano II, quale risposta alle attese dell'uomo, attese di libertà, di giustizia, di pace. Cristo è il Redentore dell'uomo -

amava ripetere -, l'unico autentico Salvatore di ogni persona e dell'intero genere umano.

Negli ultimi anni, il Signore lo ha gradualmente spogliato di tutto, per assimilarlo pienamente a Sé. E quando ormai non poteva più viaggiare, e poi nemmeno camminare, e infine neppure parlare, il suo gesto, il suo annuncio si è ridotto all'essenziale: al dono di se stesso fino all'ultimo. La sua morte è stata il compimento di una coerente testimonianza di fede, che ha toccato il cuore di tanti uomini di buona volontà. Giovanni Paolo II ci ha lasciati nel giorno di sabato dedicato particolarmente a Maria, verso la quale ha sempre nutrito una devozione filiale. Alla celeste Madre di Dio domandiamo ora di aiutarci a far tesoro di quanto ci ha donato ed insegnato questo grande Pontefice.

[00484-01.01] [Testo originale: Italiano]

• DOPO L'ANGELUS

Il Patriarca di Babilonia dei Caldei, Sua Beatitudine Emmanuel III Delly, e i Vescovi iracheni hanno lanciato un appello ai fedeli, ai credenti e agli uomini di buona volontà, perché il 3 e il 4 aprile - domani e dopodomani - si uniscano nella preghiera e nel digiuno per chiedere a Dio il dono della pace e della concordia in Iraq e nel mondo intero. È un appello importante, che tocca il nostro cuore. Anche da parte mia, quindi, invito tutti ad aderire all'iniziativa dei nostri fratelli di quel martoriato Paese, affidando tale intenzione all'intercessione di Maria Santissima, Regina della Pace. Viviamo, quindi, i giorni di domani e di dopodomani come giorni di preghiera e di digiuno per la pace nell'Iraq e nel mondo intero.

Oltre a questa sera, avremo un altro appuntamento per ricordare il Servo di Dio Giovanni Paolo II. Mi riferisco all'incontro dei giovani, specialmente di Roma e del Lazio, che avrà luogo giovedì prossimo, 6 aprile, nel pomeriggio, in Piazza San Pietro. Con questo incontro, nella sera di giovedì, ci prepareremo insieme alla XXI Giornata Mondiale della Gioventù, che sarà celebrata in tutte le diocesi del mondo la Domenica delle Palme. Invito tutti giovedì sera e la Domenica delle Palme.

Chers pèlerins francophones, je vous adresse mon cordial salut. Faites vôtre, vous aussi, le désir exprimé à Philippe, qui nous est rapporté par l'Évangile de ce jour : «Nous voudrions voir Jésus». Soyez toujours d'authentiques chercheurs du visage du Seigneur, en vous mettant généreusement à sa suite pour le servir. Avec ma Bénédiction apostolique.

I welcome all the English-speaking pilgrims and visitors gathered for this Lenten Angelus. My special greeting goes to the delegation of librarians from Ukraine. On this, the first anniversary of the death of Pope John Paul II, let us commend his noble soul to God's loving mercy and pray that his tireless service to the Gospel will bear ever more abundant fruit for the Church's growth in faith, hope and love. Upon all of you I invoke an abundance of joy and peace in our Lord Jesus Christ.

Von Herzen grüße ich alle Pilger und Besucher deutscher Sprache hier auf dem Petersplatz. Heute jährt sich zum erstenmal der Todestag meines verehrten Vorgängers im Petrusamt, des geliebten Heiligen Vaters Johannes Pauls II. Wir alle wollen dem Herrn für diesen großen Menschen und Hirten der Kirche danken. Nach seinem Vorbild soll auch unser Leben zum Lobpreis und zur Danksagung für all das Gute werden, das wir vom Schöpfergott empfangen haben. Der Herr begleite euch mit seiner Gnade!

Saludo cordialmente a los peregrinos de lengua española, especialmente a los llegados de Bilbao, Logroño y Olite, así como a la comunidad emigrante latinoamericana presente en Roma. Que la intercesión de la Virgen María, Madre de la Iglesia, bajo cuya protección puso su vida y pontificado nuestro querido y recordado Juan Pablo II, nos prepare a vivir intensamente esta última semana de cuaresma, haciendo de nuestras comunidades recintos de verdad y caridad, de paz y esperanza para todos. ¡Feliz domingo!

Pozdrawiam Polaków obecnych na Placu św. Piotra i tych, którzy jednocześnie się z nami przez radio i telewizję. Pozdrawiam szczególnie wiernych zgromadzonych w sanktuarium w Krakowie – Łagiewnikach. Wspominamy dziś odejście do domu Ojca mojego wielkiego poprzednika Jana Pawła II. Bogu niech będą dzięki za dzieło jego

życia i za wszelkie dobro jakie przynióśł Kościołowi i światu jego pontyfikat. Niech Bóg wam błogosławi!

[Saluto i polacchi presenti in Piazza S. Pietro e coloro che si uniscono con noi tramite la radio e la televisione. Saluto in particolare i fedeli radunati nel Santuario di Cracovia – Łagiewniki. Ricordiamo oggi il passaggio alla casa del Padre del mio grande predecessore Giovanni Paolo II. Rendiamo grazie a Dio per l'opera della sua vita e per ogni bene che ha recato alla Chiesa e al mondo il suo pontificato. Dio vi benedica!]

Srdačno pozdravljam drage hrvate, posebno učenike Pazinskoga kolegija. Čuvajući s ponosom i zahvalnošću uspomenu na pontifikat Sluge Božjega pape Ivana Pavla II., slijedite primjer njegova predanja Božjoj volji, vjernosti Crkvi i ljubavi za bližnje. Hvaljen Isus i Marija!

[Saluto cordialmente i cari croati, particolarmente gli alunni del collegio di Pazin. Custodendo con orgoglio e gratitudine la memoria del pontificato del Servo di Dio Papa Giovanni Paolo II, seguite l'esempio del suo abbandono alla volontà di Dio, della sua fedeltà alla Chiesa e del suo amore per il prossimo. Siano lodati Gesù e Maria!]

Ed ora una parola ai pellegrini di lingua italiana. Siamo tutti colpiti dalla vicenda del piccolo Tommaso barbaramente ucciso: preghiamo per lui e per tutte le vittime della violenza. Rivolgo infine un saluto a i fedeli provenienti da Rovetta, Forlì, Lugo di Romagna, Cassino e Bitonto, come pure la Scuola "Maestre Pie" di Cattolica, gli ex-allievi salesiani di Pavia e l'Associazione Direttori Albergo. A tutti auguro una buona domenica. Arrivederci a stasera per il Rosario.

[00485-XX.01] [Testo originale: Plurilingue]

[B0162-XX.04]
